

Salerno

Nuova
Polo



AUTODUE

SALERNO Via S. Lucia 2 Tel. 081/3225551 info@autodue.it www.autodue.it

VULNERABILITÀ SISMICA

L'elenco delle scuole a rischio c'è dal 2002

Brigante, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Salerno: «La burocrazia frena tutto, il tempo è una variabile importante»

Gia nel 2002, quindi ben 16 anni fa, fu avviato un monitoraggio delle scuole della provincia di Salerno. In quelle pagine, i tecnici avevano già individuato i problemi delle strutture e i punti d'intervento per la manutenzione. Avvisaglie che, trascurate negli anni, sono diventate emergenze tali da mettere a rischio la sicurezza di studenti e docenti e che i presidi hanno denunciato dettagliatamente con un esposto alla Procura di Salerno.

Responsabile scientifico di quel progetto era l'attuale presidente dell'Ordine degli ingegneri salernitani, **Michele Brigante**. «I progetti però», ammonisce il presidente, «vanno finalizzati. Sono passati anni, gli edifici cominciano a mostrare il deficit non tanto nell'aspetto strutturale primario, ma nelle parti secondarie (pezzi di intonaco, di solaio o di cornicioni). Parti che con una manutenzione attenta possono essere colti. Poi c'è l'aspetto della resistenza rispetto al terremoto. Ma questo viene in secondo momento perché il terremoto è una variabile, ma le condizioni di agibilità debbono essere matematiche». In sostanza, sono due gli aspetti che vanno considerati: una soglia di funzionalità ordinaria degli edifici scolastici che, precisa Brigante, «va salvaguardata, poi c'è una soglia di funzionalità strutturale che deve essere migliorata. E questi interventi vanno fatti per gradi».

Dal canto loro, gli ingegneri salernitani ricordano il loro impegno e, in prospettiva si offrono per sottoscrivere protocolli d'intesa e, anche attraverso forme volontaristiche, mettere a disposizione le proprie competenze e consulenze. Il nodo, però resta la burocrazia: «Per mettere in sicurezza una scuola non ci vuole tempo, ma tra pratiche, attivazione di finanziamenti e procedure varie trascorre un'infinità. Ci può volere un anno anche



La scuola crollata a San Giuliano (Molise) in cui morirono 25 bambini

solo per decidere un intervento. Il tempo è una variabile non trascurabile», sottolinea.

E di norme e prevenzione si è discusso anche nel corso del convegno «(In)sicurezza sismica: un conto alla rovescia». «Un titolo provocatorio in positivo», chiarisce il presidente Brigante, «che invita a una riflessione anche di natura storica sperando che le emergenze finiscano e si inizi a lavorare nell'ordinarietà». Sul tema, sono state inserite anche una se-

rie di innovazioni normative sulle quali si è soffermato il presidente nazionale dell'ordine degli ingegneri, **Armando Zambrano**, che sottolinea come, nonostante i tempi lenti «entro la fine di febbraio entra in vigore il regolamento per mettere in sicurezza le nuove costruzioni, ma soprattutto quelle esistenti». «Altro aspetto positivo», continua, «è il sistema bonus, ma il sistema burocratico e la complessità della proprietà nei fabbricati con



Per mettere in sicurezza una scuola non ci vuole molto ma tra pratiche, finanziamenti e procedure varie trascorre un'eternità

annessi problemi amministrativi, nonché l'aspetto delicato del finanziamento creano problemi. Abbiamo chiesto al governo di intervenire calmierando i costi o con un contributo sugli interessi che queste piattaforme di finanziamento (che stiamo cercando di creare con Ance) mettono a disposizione. Il tema che, invece, non si affronta veramente è quello della prevenzione, nel senso che tutto questo è lasciato alla discrezionalità. Su questo», precisa, «chiediamo un intervento normativo che renda obbligatori gli interventi».

Nel corso del convegno sono stati consegnati gli attestati di encomio agli ingegneri del Nucleo operativo dell'Ordine per l'impegno profuso nell'ambito delle attività tecniche, di rilievo dei danni e valutazione di agibilità post sisma a supporto della Protezione civile in occasione del sisma in Centro Italia e a Ischia.

Eleonora Tedesco
COORDINATRICE RIVENDITA

LA STORICA GUIDOBONI

«I terremoti ritornano. Impariamo a difenderci»

Negli ultimi cinque secoli nel Belpaese ci sono stati 88 disastri sismici, in media uno ogni cinque anni e mezzo, dall'Unità d'Italia ad oggi ce ne sono stati 36, in media uno ogni quattro anni e mezzo, oltre a 170 eventi minori, causa di danni. Paesi, borghi e città che hanno subito nella loro storia una grave distruzione sismica (anche più volte) sono oltre 4.800: un panorama urbanistico (quasi sconosciuto anche ai tecnici), in cui la Campania,

nerabilità che caratterizza il costruito, per l'esposizione di persone e beni industriali. «Eppure», considera la storica, «non ci siamo adattati. Dobbiamo ancora imparare le risposte giuste: tanto partendo dalla ricerca che qualche certezza ce la dà. Ma questo non giustifica il silenzio e quindi bisogna impostare una cultura che punti anche sulla responsabilità per le scelte. Bisogna partire dalla diffusione dei dati e delle informazioni per fer-



mare questa onda fatalistica e di sfiducia che c'è nel Paese. Adattarsi al carattere sismico di un territorio significa trovare le risposte per difendersi e limitare le perdite. L'avanzamento scientifico e tecnico - fa notare - non ha

fatto diminuire il numero dei disastri sismici, ma attraverso le risposte che sono state date nel tempo ai disastri sismici si può in parte capire perché questa sfida non sia ancora vinta».

La domanda di fondo, quindi è se effettivamente si possono evitare le distruzioni dei terremoti. «Aggrapparsi alla previsione impossibile o alla presunta imprevedibilità di un disastro sismico porta all'immobilismo. Come vincere la sfida? Occorre rispondere la professoressa - ripartire dalla conoscenza, dai problemi e dai limiti della ricerca, ma anche dalle sue conquiste, facendo della responsabilità il punto di partenza che può gestire anche le incertezze». (E.T.)

COORDINATRICE RIVENDITA

PRIMO CONVEGNO NAZIONALE

La nuova normativa Delrio al Grand hotel

Si terrà a Salerno, il 23 e 24 febbraio, il primo convegno nazionale di presentazione della nuova normativa tecnica in tema di prevenzione, manutenzione e costruzione in chiave anti sismica. L'evento, il primo dopo il varo del nuovo pacchetto di regole soprattutto per la salvaguardia del patrimonio di edilizia pubblica e privata esistente, è organizzato dall'Ordine nazionale degli ingegneri, in collaborazione con il Consiglio superiore dei lavori pubblici. All'incontro sarà invitato anche l'uscente ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, **Graziano**

Delrio. Nel mese successivo, invece, sarà avviato un corso di formazione per i professionisti ma anche per i dirigenti degli uffici dei Geni civili deputati all'approvazione dei progetti. «Per fine marzo poi aviamo un processo di formazione importante», commenta il presidente nazionale degli ingegneri, **Armando Zambrano**, «perché l'applicazione delle norme, nel nostro Paese, è a livello regionale e questo porta discrasie, comportamenti differenti e un po' confusione. Si terrà a Roma ma sarà trasmessa in streaming in tutti gli ordini d'Italia».



SALERNO FILIALE
VIA SETTIMO MOBILE, 26
Orari di apertura Filiale:
Lunedì / Venerdì: ore 9:30 alle 15:30
Sabato: dalle ore 9:00 alle ore 13:00
Ufficio Amministrativo
CORSO VITTORIO EMANUELE, 104

BANCA MONTE PRUNO
CREDITO COOPERATIVO DI FIESCHI, ROSIGNO E LAURINO
... la banca amica

LA BANCA CHE TI ASCOLTA E TI È VICINA

PRESSO LA FILIALE DI SALERNO ORARIO CONTINUATO FINO AL VENERDÌ ED APERTURA ANCHE DI SABATO

Sede legale
BANCA MONTE PRUNO SPA
Via IV Novembre - Tel. +39 0818 962.491

Sede Amministrativa e Direzione Generale
BANCA MONTE PRUNO SPA
Via Paolo Bonaiuti - Tel. +39 0875 398.011

Sede Distrettuale
BANCA MONTE PRUNO SPA
C.so G. Garibaldi, 55/56B - Tel. +39 0971 275.042

Sede Distrettuale
BANCA MONTE PRUNO SPA
C.so San Giovanni / Lancuso - Tel. +39 099 962.30.39

www.bccmontepruno.it